

IL TRIBUNALE: «INFILTRAZIONI DELLA 'NDRANGHETA»

# Sigilli a carrozzeria di Arenzano: «Crocevia di boss e trafficanti»

Il Tar conferma la misura antimafia: «Inquinata l'economia legale»

MARCO GRASSO

QUELLA carrozzeria di Arenzano, secondo la Direzione investigativa antimafia (Dia), era un ritrovo di personaggi di spessore criminale. Un nome su tutti è quello di Onofrio Garcea e dei suoi uomini, per gli inquirenti uno dei boss della 'ndrangheta più potenti della Liguria. Per questo il titolare, raggiunto da un'interdittiva antimafia della Prefettura, era stato costretto a chiudere. Non importa scrivono adesso i giudici del Tar chiamati a decidere sul suo ricorso, se non tutte le accuse sono state provate in sede penale: la «difesa sociale», anche preventiva, dell'economia è un principio talmente importante da rendere sufficienti a chiudere un'attività le pessime frequentazioni del suo titolare.

Al centro della vicenda c'è la «Nuova Recovery Car srl», di proprietà di Francesco Oliviero. A metterlo nei guai è un corposo report della Dia, dedicato ai suoi precedenti, alle frequentazioni e alla parentela con alcune persone indicate come appartenenti alle cosche calabresi: «I legami familiari e lavorativi che si intrecciano attorno alla figura del ricorrente signor Giuseppe Oliviero - si



Il boss Onofrio Garcea e l'ex candidata Idv Cinzia Damonte

legge nella sentenza - configurano l'ipotesi normativa del tentativo di infiltrazione mafiosa nell'economia». Nel mondo della criminalità organizzata, ricordano i magistrati, anche la partecipazione a una cerimonia può essere un elemento di interesse investigativo: «In determinati am-

bienti il legame familiare o di affiliazione (ad esempio per il battesimo) costituisce un vincolo che le persone vogliono onorare in modo assai stretto».

C'era un mondo che ruotava intorno a quella carrozzeria. Oliviero è sposato con Maria Grazia Cicchiello, «sorella di Serafina, per anni moglie di An-

nunziato Pontoriero». Pontoriero, considerato un rappresentante dei clan di Vibo Valentia a Genova per diversi anni, «ha collezionato segnalazioni di polizia per furti, detenzione abusiva di armi, rapine, omicidio (accusa da cui poi è stato assolto) e risulta essere stato più volte sottoposto a sorveglianza speciale e libertà vigilata».

Vibo Valentia è anche la provincia di cui è originario Onofrio Garcea, che ad Arenzano organizzò una cena elettorale per sostenere Cinzia Damonte (ex Idv), candidata in consiglio regionale nelle elezioni del 2010. L'incontro pubblico avvenne «in un locale gestito da una società di Francesco Cicchiello, fratello della moglie di Oliviero, e già segnalato per associazione a delinquere». Nel rapporto degli inquirenti sono finiti anche i rapporti di Oliviero con due collaboratori, Aldo Settembrini e Federico Pinna. In un'inchiesta recente uno dei telefonini di Pinna, «inserito nei traffici di maggior spessore delle associazioni criminali operanti anche in Liguria», viene trovato «in custodia» a Oliviero, che lo «a dimostrazione dei rapporti di familiarità».

grasso@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTERVENTO DEI POMPIERI IN VIA FIUME



I vigili del fuoco sono intervenuti ieri alla sede di via Fiume

## Agenzia delle Entrate, un'altra busta sospetta

Polvere all'interno e scatta l'allarme

UNA BUSTA sospetta che sembrava contenere della polverina è stata recapitata ieri pomeriggio alla sede dell'Agenzia delle entrate di Genova, in via Fiume, in centro città.

Il plico, senza mittente e proveniente di Milano, con francobollo straniero, era indirizzato al direttore dell'ufficio. A dare l'allarme intorno alle 16 è stata un'impiegata della sede. La mobilitazione è stata generale. Sul posto sono intervenuti pompieri, polizia municipale e ambulanze della Genova Soccorso e polizia.

La busta è stata presa in consegna dal nucleo speciale dei vigili del fuoco e affidata ai tecnici della Asl che invieranno questa sostanza in un laboratorio specializza-

to. Spetterà a loro il compito di stabilire di che tipo di sostanza si tratti. Non è il primo caso del genere a Genova e in Liguria.

Nei giorni scorsi, infatti, una serie di buste sospette erano state inviate nelle sedi di Equitalia e dell'Agenzie delle entrate dei quattro capoluoghi della Liguria e delle principali città del Nord Ovest.

L'ultimo caso proprio giovedì scorso a Genova negli uffici della direzione di Equitalia in piazza Santo Stefano. Su tutti gli episodi sono state avviate indagini da parte di tecnici specializzati. Tutti gli esami di laboratorio fin qui compiuti hanno però escluso che i plichi contenessero sostanze pericolose.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## GIGLIO BAGNARA SUPER PROMOZIONE D'AUTUNNO!

Fino al 24 Novembre

SCONTI 20% 30% 50%

Su tutti gli articoli\* nei reparti

- ACCESSORI & CALZATURE
- INTIMO & PROFUMERIA
- CASA & BAMBINO

con possibilità di addebito sul conto

Domenica sempre aperti  
fino a Natale\*Escluso Cosme Decorte, Woolrich,  
Manila Grace, Alessi, Ballarini.

GB

GIGLIOBAGNARA

Via Sestri 46 · Genova Sestri Ponente  
Tel. 010.60241 · www.gigliobagnara.it  
Segui Giglio Bagnara su